

---

## **Incidente ferroviario a Brandizzo: Lazzari (Cnop) e Forni (Anmil), "necessario sostegno psicologico per sopravvissuti e parenti vittime"**

“A Brandizzo si è compiuta l’ennesima tragedia sui luoghi di lavoro. 450 morti solo nei primi sei mesi dell’anno. Ai quali si aggiungono 700 mila infortunati sul lavoro nel 2022, 245 mila nei primi 5 mesi del 2023, 38 mila persone con malattie professionali nei primi 6 mesi del 2023. Ma tutto questo è soltanto la punta dell’iceberg, perché ci sono i familiari delle vittime, le persone direttamente coinvolte, sopravvissute, ferite o incolumi, ma traumatizzate. Situazioni che creano drammi, che producono lutti e traumi, che spezzano o cambiano vite, un mare di dolore e sofferenza psicologica che spesso diventa malattia”. Lo afferma, in merito al disastro ferroviario avvenuto a Brandizzo, David Lazzari, presidente del Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi, che aggiunge: “È incredibile, ma la maggior parte di queste situazioni non ha avuto sinora alcun aiuto psicologico. Sono anni che ci battiamo come Cnop perché si abbia diritto a curare le ferite della psiche oltre quelle del corpo. Perché sono ferite che possono fare molti danni, avere un impatto sulla salute, sul lavoro, sulla vita in generale e condizionarne la ripresa e il futuro”. “Grazie alla collaborazione con Anmil e ad un protocollo in via di approvazione con Inail finalmente qualcosa si sta muovendo. Dobbiamo fare presto e bene. In queste ore possiamo solo immaginare la scia di traumi e dolore innescata dalla tragedia di Brandizzo, la necessità di un aiuto anche psicologico tempestivo, rispettoso, efficace. La pietà per i caduti e l’aiuto per i vivi a non morire dentro”, evidenzia il presidente del Cnop. “In tragedie come questa in cui lo sgomento è sopraffatto solo dal dolore e dall’incredulità di come possano ancora accadere simili incidenti, vogliamo far sentire la nostra vicinanza alle famiglie dei 5 operai morti delle quali conosciamo la sofferenza che stanno vivendo”, gli fa eco il presidente dell’Anmil, Zoello Forni.

Gigliola Alfaro